

Rassegna del 25/05/2011

FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - L'azienda Italia se la gioca in Brasile - Tinasco Paola	1
FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - La Sardegna aiuta le società - Società, dalla Sardegna un premio a chi s'impegna - Saporiti Martina	3
GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Festa Ussi con tanti premi. Da Montella a Benvenuti - Calabresi Marco	4

L'azienda Italia se la gioca in Brasile

I Mondiali di calcio del 2014 e le Olimpiadi del 2016 offrono ai nostri gruppi industriali straordinarie opportunità di business. L'Ice ha promosso incontri tra 70 imprenditori e organizzatori locali. In ballo ci sono 700 commesse

Export: un giro d'affari di 1,8 miliardi per 30mila imprese

Il 2010 è stato un anno importante e con un mercato molto vivace per l'interscambio commerciale tra Italia e Brasile. Il settore per il quale si è registrato il maggior valore per le esportazioni dal nostro Paese, con 1,8 miliardi di euro, è quello dei macchinari e delle apparecchiature industriali, strumentali e agricole. E il settore delle macchine da costruzione prevede record di vendite anche per l'anno in corso: l'Ice stima che le imprese che esportano in Brasile metteranno in commercio 30mila macchinari, il 21,4% più dell'anno scorso. Una crescita record per il settore, anche in relazione al 2010 che già è stato un anno eccezionale: oltre 24mila le macchine vendute. Certo che a favorire l'ottimismo che si respira nel settore sono i preparativi per i Mondiali di calcio e le Olimpiadi. Secondo gli esperti, saranno proprio le imprese che fabbricano macchine e accessori in altri Paesi, quelle per le quali si apriranno più possibilità, perché in questo momento è più facile importare che fabbricare in Brasile.

PAOLA TINASCO

Brasile chiama Italia per arrivare puntuale all'appuntamento con i mondiali di calcio del 2014 e le Olimpiadi del 2016. Il Paese sudamericano ha progetti ambiziosi, ma poco tempo per realizzarli. Il piatto è ghiotto: per questo dal 16 al 19 maggio oltre 70 imprese italiane - il doppio rispetto alle adesioni iniziali - sono partite in missione per San Paolo e Rio. A guidarle, l'Istituto per il commercio estero, d'intesa con il ministero dello Sviluppo Economico e il degli Affari Esteri, in collaborazione con Confindustria, Federazione degli industriali di San Paolo e di Rio de Janeiro. È la seconda occasione di incontro nell'ambito del progetto "Italy for Sport". Una vetrina unica per l'Italia e per il suo sistema imprenditoriale, anche in vista della candidatura a ospitare le Olimpiadi 2020. «Abbiamo bisogno di far sapere agli addetti ai lavori e a chi deve prendere decisione sui bandi, sugli appalti e così via, quanto è forte il sistema italiano quando agisce unito - dice a *F&M dello Sport* il presidente dell'Ice, Umberto Vattani -. Sappiamo costruire le migliori piste di atletica del mondo, siamo molto avanzati dal punto di vista della tecnologia nelle attrezzature, negli impianti e nelle costruzioni».

La missione è stata organizzata sia con incontri con tutte le alte cariche responsabili della realizzazione delle Olimpiadi e dei Mondiali che con incontri bilaterali con un coinvolgimento a 360° delle imprese italiane che hanno potuto discutere oltre 700 progetti. Ogni azienda ha avuto una decina di interlocutori brasiliani per studiare forme di collabora-

zione e di join venture. E poi ci sono state diverse visite nelle sedi dove sorgeranno i nuovi impianti per valutare i problemi logistici.

I rapporti industriali con il Brasile hanno radici molto profonde. E del resto, oggi il Paese offre opportunità di sviluppo immense, con un Pil che, nel 2010, è aumentato al ritmo del 7,7% e gli investimenti in termini di capitale fisso cresciuti del 12% rispetto all'anno precedente. Ma la presenza italiana non è un fatto di oggi: le nostre imprese presenti Brasile sono oltre 450, alcune radicate da decenni: come Pirelli, Magneti Marelli e Fiat. «Nel corso della missione abbiamo voluto incontrare queste realtà - aggiunge Vattani - perché potessero fornire indicazioni preziose per i nuovi arrivati. L'obiettivo della missione è proprio quello di favorire nuovi legami e negoziati con le aziende locali». Le possibilità di partenariato sono moltissime: dall'importazione di prodotti italiani a nuove iniziative di produzione. Il progetto è nato dall'idea di mettere insieme le imprese italiane che sanno costruire stadi con quelle che producono attrezzature e abbigliamento tecnico più avanzato. A questa filiera è stato dato il nome di "Italy for sport": «Una definizione che ben identifica i nostri obiettivi - spiega Vattani -. Proprio la forza dell'industria italiana in tutti i passaggi della filiera è stato il nostro punto di partenza». Per investire in Brasile è il momento giusto: i Mondiali del 2014 e le Olimpiadi del 2016 non sono poi così lontani. «Il tempo è poco e serve sbrigarsi per rispettare le scadenze - il presidente dell'Ice - tutti si rendono conto che l'appog-



gio di un Paese industriale e manifatturiero come l'Italia è rassicurante perché, più di altri, i nostri imprenditori sono flessibili e in grado di far fronte con rapidità a situazioni di emergenza». A testimonianza di questo, lo spazio che l'evento ha riscontrato sulla stampa brasiliana. La missione è il secondo appuntamento di un percorso avviato a gennaio con i rappresentanti brasiliani del governo. Lo scambio continua: «Abbiamo creato un gruppo di lavoro permanente che darà importanti frutti - sottolinea Vattani - per mettere, appunto, in contatto le nostre imprese con quelle brasiliane su determinati progetti».

ENTI LOCALI

La Sardegna aiuta le società

A PAGINA III

Società, dalla Sardegna un premio a chi s'impegna

Il piano di finanziamenti della giunta regionale prevede un bonus di 600mila euro a sostegno delle attività. Il contributo verrà assegnato solo se le associazioni partecipano ai campionati giovanili a carattere nazionale

MARTINA SAPORITI

Arrivano altre risorse a sostegno delle attività delle associazioni sportive della Sardegna. Un bonus di 600mila euro sarà concesso alle società sportive che decidono di partecipare ai campionati nazionali federali più importanti nella stagione sportiva in corso. È una delle modifiche apportate dalla Giunta regionale sarda al Piano triennale per lo Sport 2010-2012, che ha accolto positivamente le proposte avanzate dall'assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Sergio Milia. «Abbiamo deciso di modificare il piano per rispondere a un'esigenza di semplificazione avanzata dalle varie associazioni sportive - commenta Milia - e anche per ovviare ad alcune incongruenze relative alla promozione dello sport». Da qui nasce la decisione di cancellare la cosiddetta "premierità" riservata alle società che svolgono campionati giovanili a carattere nazionale o che si caratterizzano per lo svolgimento di attività pluridisciplinari, sia maschili sia femminili. Una scelta che, secondo l'assessore, eviterà la possibile, spia-

cevole eventualità di assegnare un contributo non per meriti guadagnati "sul campo". «Abbiamo fatto un'opera di giustizia sociale - ironizza Milia - decidendo di assegnare le risorse solo secondo valore». Tornando all'integrazione di 600mila euro, le risorse andranno sia alle associazioni che per la stagione sportiva 2010-2011 hanno ricevuto un finanziamento inferiore rispetto a quello ottenuto nel 2009, sia a quelle che si sono appena iscritte all'albo regionale delle società, per le quali il contributo sarà calcolato sulla base di quanto già concesso ad altre associazioni che partecipano alle medesime competizioni. Ma le novità del nuovo piano non finiscono. Da oggi, infatti, a poter usufruire del contributo regionale saranno anche le manifestazioni riservate alle rappresentative giovanili federali regionali. Infine, proprio per venire incontro alle richieste avanzate dalle associazioni sportive, la Giunta ha deciso di semplificare l'iter burocratico relativo alla presentazione delle richieste di finanziamento per le manifestazioni sportive, nella modulistica e nell'individuazione dei criteri di valutazione.



AL CANOTTIERI ANIENE TANTI PERSONAGGI CHIC

Festa Ussi con tanti premi Da Montella a Benvenuti

MARCO CALABRESI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mare di applausi ha accolto la tradizionale festa di fine anno dell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana), che al Circolo Canottieri Aniene ha consegnato i premi a sportivi e giornalisti: il premio Ussiroma a Rosella Sensi (a ritirarlo la mamma Maria), il premio Arancio a Vincenzo Montella e Libor Kozak. A Edy Reja e Marco Borriello, invece, il premio Limone.

I premi Trofeo e foto di rito anche per il nostro Davide Stoppini, che ha vinto il premio Giovani con Matteo Petrucci di Sky

Sport, per Matteo Pinci de La Repubblica (Premio Maurizio Meli), per Nino Benvenuti (Premio Carrefour Villaggio Olimpico) e per 11 sportivi laziali: dal romanista Giampaolo Montali a Enrico Castrucci, presidente della Maratona di Roma, passando per Fabrizio Donato (triplista delle Fiamme Gialle, domani al Golden Gala), la nuotatrice Elena Gemo, il fantino Mirco Demuro, il pugile Daniele Petrucci, il vicepresidente della **Eitarco** Sante Spigarelli, l'Atletico Roma, il CC Aniene campione d'Italia di tennis, la Lottomatica Elecom Roma di basket in carrozzina e la Lazio calcio a 5. Premio alla Carriera a Guglielmo Moretti, Premio Desk ad Alessandro Tiberti (Rai Sport), Premio Golf Passione e Competenza ad Eugenio De Paoli (direttore di Rai Sport), Premio Giorgio Tosatti a Dario Torromeo (Corriere dello Sport).

